

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

www.cittametropolitana.torino.it



Autorizzazione del Tribunale di Torino, 1788 del 29.3.1966

COMUNI FIORITI: SFIDA INTERNAZIONALE PER POMARETTO E INGRIA

**Passito Reis, caccia
al tesoro nelle
terre dell'Erba Luce**



**Gli studenti
diventano
"amministratori per
un giorno"**



**Valorizzare
la Miniera del
Rugè**

Sommario

PRIMO PIANO

- Politiche sociali: un tour nei Comuni del Chivassese e del Chierese 3
- "Amministratori per un giorno", studenti per seguire l'attività del consigliere Iaria 4

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

- Il nuovo codice di protezione civile spiegato ai sindaci 6
- Una strada alternativa all'Università per i professionisti 7
- Viabilità 9

EVENTI

- Visite guidate a Palazzo Cisterna fra spadaccini, bibliotour e degustazioni 10
- Fede, ragione e arte 11
- La Regina Margherita raccontata agli Amici della cultura 11

- Segni per la speranza al Primo liceo artistico di Torino 12
- Valorizzare la Miniera del Rugèt 13
- Comuni fioriti: Pomaretto e Ingria si preparano alle sfide mondiale e europea 14
- A Fiano per Organalia concerto d'organo tra Rinascimento e Barocco 15
- "L'ebreo venuto dalla nebbia" 16
- Premio Alda Croce 18
- A Vinovo una FierAmica solidale con i terremotati 19
- Passito Reis, caccia al tesoro nelle terre dell'Erbaluce 20
- A Scarmagno e Piverone prosegue la tournée del Diamantinus 21
- A Groscavallo torna la Battaglia delle Regine 22
- Tra pievi, castelli e caschine da Marentino ad Arignano 23

- La salute, una risorsa per la vita quotidiana 24
- Corri con il Mauriziano: sport, salute e solidarietà 25

TORINOSCIENZA

- All'Accademia delle Scienze un convegno sul matematico Alessandro Terracini 26
- Dagli orologi atomici una chiave per comprendere l'Universo 27



In copertina: uno scorcio di Pomaretto

Un nuovo ponte fra via Cavalli e corso Matteotti a Torino

Due corsie per senso di marcia, un marciapiede e due piste ciclabili su una lunghezza di 15 metri. È stato inaugurato il nuovo ponte fra corso Matteotti e via Cavalli, all'altezza della stazione di Porta Susa, intitolato all'Unione Europea. Un collegamento importante, atteso da anni, che consente di migliorare la mobilità e il trasporto pubblico e di alleggerire il traffico. Il passaggio, realizzato grazie alla collaborazione con Ferrovie dello Stato, costituisce un



nuovo collegamento diretto con la sede della Città metropolitana. All'inaugurazione ha partecipato la consigliera metropolitana delegata alle relazioni e progetti europei e internazionali Anna Merlin, che ha sottolineato la felice concordanza fra un'opera intestata all'Unione europea che si affaccia sulla sede dello sportello della Rappresentanza europea Europe Direct, che da poco ha traslocato dalla sede di Palazzo Cisterna ai nuovi locali in corso Inghilterra.

Alessandra Vindrola



Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Marina Boccalon, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo **Amministrazione** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino. **Ufficio stampa** Corso Inghilterra, 7-10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione** ore 10.00 di venerdì 13 aprile 2018

Politiche sociali: un tour nei Comuni del Chivassese e del Chierese

Le politiche sociali danno migliori risultati quando le forze in campo riescono a fare rete e a intervenire in modo sinergico e integrato nel far fronte ai problemi e nel migliorare la qualità della vita dei cittadini. Un approccio che ha contraddistinto l'attività della Provincia di Torino e che prosegue in quella della Città metropolitana: per questa ragione Silvia Cossu, consigliera delegata a diritti sociali e parità, welfare, sta compiendo un tour per incontrare gli amministratori e tutte le realtà coinvolte in materia di politiche sociali e parità.

Nel pomeriggio di giovedì 5 aprile a Gassino Torinese nella sala consiliare del Comune la consigliera Cossu ha presentato le attività della Città metropolitana e si è confrontata con i rappresentanti dei Comuni delle Zone omogenee 10 Chivassese e 11 Chierese-Carmagnolese. Tra i temi trattati i servizi offerti dall'Ufficio provinciale di pubblica tutela e il supporto che fornisce ai tutori e agli

amministratori di sostegno nominati dai Tribunali per curare gli interessi dei soggetti deboli. La consigliera Cossu ha anche illustrato le attività a sostegno delle donne vittime di violenza: in particolare quelle rivolte ad aiutare i cosiddetti "maltrattanti" (cioè coloro che si sono resi responsabili di atti violenti) a iniziare un percorso di presa di coscienza delle proprie responsabilità e di cambiamento degli atteggiamenti e dei comportamenti quotidiani. "Vogliamo far conoscere le nostre attività su temi sociali e creare una rete con gli Enti e le associazioni locali. Nelle Zone omogenee 10 e 11 è già in atto una proficua collaborazione sul tema delle pubbliche tutele".



Da parte degli amministratori locali è stato espresso apprezzamento per i progetti portati avanti dalla Città metropolitana, accompagnato però dalla richiesta di aiutare i territori a fare sempre più rete per programmare e gestire i servizi forniti alle fasce socialmente più deboli della cittadinanza. Le zone esterne all'area metropolitana hanno problemi di disagio sociale peculiari e sicuramente diversi da quelli che vive il capoluogo, derivanti dalla dispersione della popolazione sul territorio, dalla lontananza dei soggetti deboli dai centri urbani e dalla difficoltà di accedere ai servizi sociali con i mezzi di trasporto pubblici. Alla Città metropolitana è inoltre chiesto di riprendere quella che era un'attività importante dell'allora Provincia: la formazione del personale addetto ai servizi di ascolto e accompagnamento dei soggetti deboli.



Michele Fassinotti

“Amministratori per un giorno”, studenti per seguire l’attività del consigliere Iaria

Il progetto illustrato a margine della presentazione della Carovana per la sicurezza scolastica “La Scuola è viva, evviva la scuola”

Studenti delle scuole superiori dell’area metropolitana di Torino che, a turno, seguiranno per un’intera giornata l’attività del consigliere metropolitano delegato ai lavori pubblici e alle infrastrutture, quindi competente per l’edilizia scolastica, Antonino Iaria. Il progetto si chiama “Amministratori per un giorno” ed è stato illustrato oggi dal suo ideatore a margine della presentazione dell’iniziativa “La Scuola è viva, evviva la scuola”, una carovana sul tema della sicurezza scolastica che toccherà le scuole di tutte le province del Piemonte, organizzata dalla Fondazione Benvenuti in Italia, dal Fondo Vito Scafidi e dall’associazione Acmos. Entro fine aprile tutte le scuole superiori della provincia saranno contattate e sarà presentato loro il progetto “Amministratori per un giorno” in via ufficiale, in modo da individuare ognuna al proprio interno uno o due studenti interessati a partecipare a questa esperienza formativa.

“I ragazzi potranno osservare da vicino tutte le fasi e le dinamiche di gestione di un ente pubblico” ha spiegato il consigliere Iaria, “toccando

con mano i problemi e le questioni che si devono affrontare nella gestione di un parco scuole di 160 edifici”.

LA SICUREZZA NEGLI EDIFICI SCOLASTICI METROPOLITANI

La carovana “La Scuola è viva, evviva la scuola”, che si pone l’obiettivo di portare la questione della sicurezza all’attenzione degli studenti, delle istituzioni e della stampa per attivare processi di riflessione e condivisione sullo stato di salute degli edifici scolastici, in un’ottica di corresponsabilità, raggiungerà -tra le altre scuole piemontesi- il Norberto Rosa di Susa (19 aprile), il Darwin di Rivoli (2 maggio) e la scuola primaria Adriano Olivetti di Scarmagno (3 maggio). Durante la conferenza stampa di presentazione della carovana sono stati illustrati anche i dati relativi agli interventi di edilizia scolastica che saranno effettuati dalla Città metropolitana nel corso del 2018 per raggiungere i necessari standard di sicurezza.



Interventi in programma nella Città metropolitana di Torino nel 2018

Nel 2018 la Città metropolitana di Torino ha a disposizione diverse fonti di finanziamento per interventi di adeguamento e messa in sicurezza del patrimonio scolastico, messi a bilancio nel Consiglio metropolitano del 28 marzo.

La cifra è di 22 milioni di euro, otto dei quali arrivano dal cosiddetto "Decreto Fedeli", voluto dall'ex ministro dell'istruzione e finanziato dal Miur. Altri 14 milioni di euro, invece, arrivano dal "Patto edifici 2018": si tratta di soldi a disposizione della Città metropolitana che non sono stati spesi negli anni scorsi per via dell'impasse nel passaggio tra Provincia e Città metropolitana.

Distribuzione sul territorio degli interventi finanziati dal Decreto Fedeli

I fondi provenienti dal decreto Fedeli per l'edilizia scolastica sono distribuiti tra la Città di Torino cui è destinato il 53% del totale, pari a 4 milioni e 323mila euro, e i Comuni della Città metropolitana, che hanno a disposizione tre milioni e 768mila euro. Tali fondi sono destinati alla risoluzione di situazioni critiche che riguardano nello specifico la messa in sicurezza degli intradossi ed estradossi. Gli edifici scolastici che sono interessati di questi interventi sono stati scelti in base alla diagnosi preliminare, prevista dal Decreto Fedeli.

Distribuzione sul territorio degli interventi finanziati dal Patto edifici 2018

I fondi provenienti dal Patto edifici 2018, invece, sono destinati all'adeguamento strutturale e ammodernamento degli edifici. Alle scuole di Torino sono destinati più di otto milio-



ni di euro, al resto della provincia circa sei milioni. In questo caso gli interventi finanziati sono quelli per cui è stato pre-

sentato il progetto esecutivo entro il 28 gennaio 2018.

Cesare Bellocchio

Il nuovo codice di protezione civile spiegato ai sindaci

Affollata la partecipazione all'incontro formativo dedicato al nuovo codice di protezione civile -entrato in vigore il 6 febbraio scorso- che la Città metropolitana ha ospitato nell'Auditorium, organizzato nell'ambito del progetto "Forma Comune 2018", il tour formativo di Anci Piemonte e Fondazione iFEL e rivolta agli amministratori e alle varie componenti istituzionali della protezione civile.

La giornata, dedicata al mattino all'illustrazione del nuovo disciplinare regionale per le allerte in corso di approvazione in Regione Piemonte e al pomeriggio alla disamina del nuovo codice di protezione civile, è stata seguita anche in streaming da 585 persone, triplicando così il numero dei partecipanti all'iniziativa.

"Siamo orgogliosi di ospitare una giornata così importante per i territori" ha detto il vice-sindaco metropolitano Marco Marocco all'apertura dei lavori "che rientra pienamente nelle nostre funzioni di assistenza ai Comuni e di sussidiarietà delle funzioni".

Molte le novità introdotte dal nuovo codice, che spaziano dal rafforzamento delle funzioni del Servizio nazionale di protezione civile per rendere più efficaci gli interventi di urgenza, all'introduzione di procedure più rapide per definire lo stato di emergenza in accordo con i territori, dal potenziamento della fase di prevenzione e pianificazione mettendo ordine tra i diversi livelli di competenze a livello locale al miglioramento del ruolo del volontariato e alla valorizzazione della comunicazione ai cittadini. "C'era un'esigenza profonda di

rinnovare la normativa" ha detto Angelo Borrelli, capo Dipartimento della protezione civile "Perché nonostante la legge 225 del 1992 che ha istituito la protezione civile sia ancora oggi una buona legge, vi sono state profonde modificazioni dell'assetto istituzionale e numerosi provvedimenti in materia di protezione civile che dovevano trovare una forma più organica".

Fra i più recenti cambiamenti istituzionali, per esempio, vi è la nascita delle Città metropolitane che entrano a pieno titolo fra le autorità di protezione civile anche se con qualche zona d'ombra sulle modalità in cui viene esercitata la competenza: "Il nuovo codice risponde a un quadro abbastanza esaustivo" ha replicato Borrelli "Cionono-

stante abbiamo un paio d'anni di tempo per portare correzioni alla legge e soprattutto devono essere emessi i decreti attuativi che permetteranno di fare chiarezza su molti punti".

L'iter della legge e delle successive disposizioni è seguito in particolare da Fabrizio Curcio, ex capo Dipartimento della protezione civile che oggi ha un incarico presso la Presidenza del Consiglio. Curcio ha rivolto parole di lode al territorio piemontese, "virtuoso" nel mettere a punto un sistema integrato ed efficiente di protezione civile: "Non bisogna dimenticare che i primi passi la protezione civile li ha mossi proprio in Piemonte, nella devastante alluvione del 1994: qui ha preso il via il sistema di allertamento. E con un salto temporale, l'alluvione del 2016 che ha colpito Piemonte e Liguria, ha prodotto danni ben più limitati rispetto al 1994: di qui è possibile misurare quanti passi avanti abbia fatto la protezione civile".

Alessandra Vindrola



Una strada alternativa all'Università per i professionisti

Gli Istituti tecnici superiori sono percorsi biennali di alta formazione tecnica specialistica rivolti a diplomati, alternativi e paralleli a quelli accademici. Formano professionisti di alto livello nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico e la competitività, e rappresentano il segmento di formazione terziaria non universitaria in Italia. Per fare il punto sull'esperienza dei percorsi di alta formazione terziaria ITS nel territorio regionale, si è tenuto giovedì 12 aprile, nell'auditorium della Città metropolitana, un convegno organizzato da Regione Piemonte e Ufficio Scolastico Regionale, intitolato "Its Piemonte: la nuova frontiera della formazione per il lavoro". Gli Its prendono la forma di Fondazioni di partecipazione, che comprendono scuole, enti di formazione, imprese, università, centri di ricerca ed enti locali, e sono tutte finanziate con fondi pubblici provenienti dalla Regione e dal Miur. In Piemonte le Fondazioni Its sono sette: Agroalimentare, Tessile e abbigliamento, Turismo e attività culturali, Biotecnologie e nuove scienze della vita e Energia, Aerospazio e Ict. Delle ultime due la Città metropolitana di Torino è tra gli Enti fondatori.

I corsi hanno una durata compresa tra 1800 e 2000 ore, di cui il 30% in stage, per unire la didattica in aula con l'esperienza in azienda. Sono finalizzati a creare figure tecnico-professionali intermedie che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro, con conoscenze e competenze tec-



niche e specialistiche, mediante l'apporto determinante delle aziende coinvolte in ogni fase della progettazione. Le imprese forniscono almeno il 50% della docenza, garantendo un collegamento tra fabbisogni aziendali e la qualificazione dei futuri tecnici superiori. In questo modo, si favoriscono le misure per l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese.

I percorsi Its offrono la possibilità di conseguire il diploma di tecnico superiore rilasciato dal Ministero dell'istruzione, dell'università e ricerca, riconosciuto a livello nazionale ed europeo, con la certificazione delle competenze corrispondenti al V livello del Quadro europeo delle qualifiche-Eqf che consente l'accesso al mon-

do del lavoro nell'ambito del settore di specializzazione o la possibilità di proseguire gli studi all'Università.

A distanza di un anno dalla fine del corso di studi, la percentuale di occupazione in Piemonte va dal 90 al 98%, mentre il dato nazionale è l'82,5%.

"Gli Its sono un'ottima forma di integrazione tra istruzione, formazione e mondo del lavoro" ha detto nel suo intervento la consigliera metropolitana delegata a istruzione e formazione professionale Barbara Azzarà. "Purtroppo sono ancora poco conosciuti, e le piccole e medie imprese faticano a trovare sul mercato le figure professionali specializzate di cui hanno bisogno".

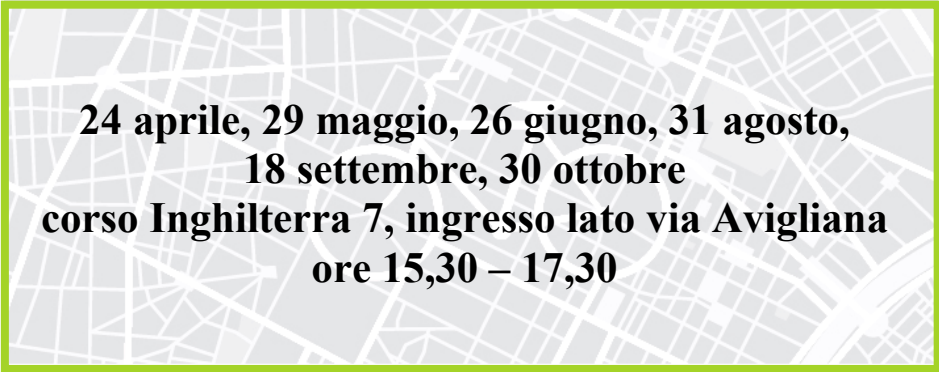
c.be.



Mobilityamoci

APPUNTAMENTI MARCHIATURA BICICLETTE

Nell'ambito della promozione di iniziative per lo sviluppo della mobilità sostenibile la **Città metropolitana di Torino** mette a disposizione dell'**Associazione Intorno** uno spazio aperto alla cittadinanza per la marchiatura delle biciclette presso la **sede di corso Inghilterra 7**. Sarà possibile marchiare la propria bicicletta nelle date:



**24 aprile, 29 maggio, 26 giugno, 31 agosto,
18 settembre, 30 ottobre
corso Inghilterra 7, ingresso lato via Avigliana
ore 15,30 – 17,30**

L'operazione di marchiatura consiste nell'**incisione di un codice sul telaio della bicicletta** ed ha lo scopo di creare un **deterrente al furto**. Al proprietario della bicicletta viene consegnata una **tessera** che riporta lo stesso codice segnato sul telaio. In caso di furto è così agevolata la denuncia agli uffici competenti rendendo più alta la probabilità di individuare e recuperare il mezzo.

La singola operazione di marchiatura dura circa dieci minuti e prevede un **rimborso spese di 5 euro** da versare direttamente all'Associazione Intorno.

Per eventuali ulteriori informazioni:

Associazione Intorno – intorno@live.it

Città metropolitana di Torino,
Elena Pedon, Mobility Manager Aziendale e di Area 011/8616890

Viabilità

La galleria di Pino Torinese chiusa nella notte tra il 16 e il 17 aprile

La galleria di Pino Torinese, sulla strada provinciale 10 "Padana Inferiore", chiuderà al traffico nella notte compresa tra lunedì 16 e martedì

17 aprile, dalle 23.45 alle 5. La sospensione della circolazione di tutte le categorie di utenti è stata decisa dalla Città metropolitana di Torino per consentire la

manutenzione dell'impianto TV a circuito chiuso, dell'impianto SOS, della segnaletica luminosa e dei ventilatori.

Manutenzione nelle gallerie della Sp 23 del Colle del Sestriere

La variante all'abitato di Porte della strada provinciale 23 del Colle del Sestriere chiuderà mercoledì 18 aprile dalle 9 alle 18 tra il km 0+000 e il km 3+830. Il blocco della circolazione è necessario per lavori di manutenzione degli impianti tecnologici delle gallerie Craviale e Turina.

Sempre per lavori di manutenzione in galleria, in questo caso la galleria di Fenestrelle, giovedì 19 aprile dalle 10 alle 16 sarà istituito, dal km 71+820 al km 72+560 della Sp 23 (per tratti non superiori a 150 metri), un senso unico alternato regolato da impianto semaforico.



Dal 18 al 20 aprile chiude la Sp 227 della Provonda nel territorio di Giaveno

La strada provinciale Sp 227 della Provonda chiuderà dal 18 al 20 aprile, con orario dalle 8 alle 13. Il divieto di transito, dal km 0+000 al km 0+200 nel territorio di Giaveno, è motivato da

lavori urgenti di taglio di piante pericolanti in una proprietà privata prospiciente la strada. Il traffico sarà deviato sulla viabilità locale con segnalazioni a cura della ditta esecutrice dei lavori.



Dal 24 al 28 aprile chiude la Sp 16 di San Maurizio nel territorio di Leinì

La strada provinciale Sp 16 di San Maurizio chiuderà al transito di veicoli e pedoni dal 24 al 28 aprile, con orario dalle 8 alle 18.

Il divieto di transito, dal km 0+642 al km 1+000 nel territorio di Leinì, è motivato da lavori di allacciamento alla rete di distribuzione gas metano inter-

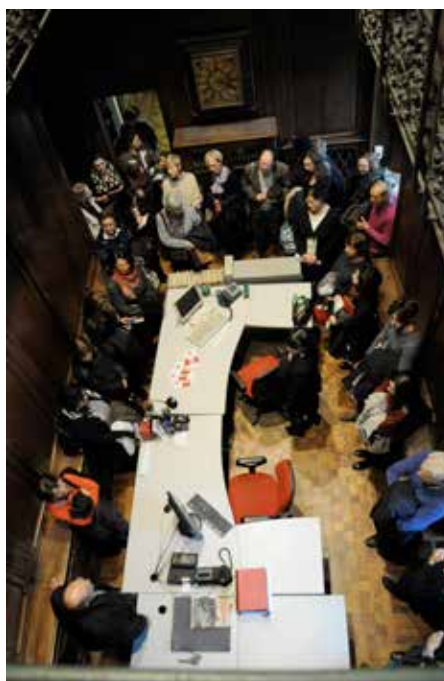
rata nel sottosuolo stradale. Il traffico sarà deviato sulla viabilità locale con segnalazioni a cura della ditta esecutrice dei lavori.

c.be.

Visite guidate a Palazzo Cisterna fra spadaccini, bibliotour e degustazioni

Proseguono le visite guidate a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, sede della Città metropolitana di Torino. Il quarto appuntamento dell'anno è previsto per le ore 10 di sabato 21 aprile, con un'esibizione del gruppo storico del Torneo di Maggio alla corte di Re Arduino. Il gruppo di Cuornè accoglierà il pubblico nel cortile d'onore con un'esibizione di combattimento con le spade. Nelle sale auliche del piano nobile alcune figuranti del gruppo daranno vita ad una serie di tableaux vivants che rappresenteranno le dame della corte del Re. L'intervento del gruppo sarà l'occasione per promuovere l'edizione 2018 del Torneo di Maggio che si svolgerà a Cuornè dal 12 al 20 maggio. Sabato 21 aprile Palazzo Cisterna ospiterà inoltre una tappa del Bibliotour, che coinvolgerà la Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte "Giuseppe Grosso".

Le successive visite guidate si svolgeranno nei sabati 19 maggio e 23 giugno. Sabato 19 maggio è in programma il secondo appuntamento con l'iniziativa "Brindisi a Palazzo", collegata con il circuito "Brindisi a Corte". In tale occasione è prevista una visita di circa un'ora, che si concluderà in Sala Consiglieri con l'incontro con il produttore Giuliano Bosio e la degustazione dei vini dell'azienda agricola Agriforest di Almese: in particolare il bianco "Baratuciat", un vitigno presente nella



bassa Valle di Susa da almeno 150 anni ed estesamente coltivato fino ai primi del '900. L'uva Baratuciat è stata riscoperta e valorizzata grazie ad un programma della Facoltà di Agraria dell'Università di Torino.. Palazzo Dal Pozzo della Cisterna è sempre aperto ai visitatori su prenotazione telefonica al numero 011-8612644, dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 13, oppure al numero 011-8617100 il lunedì e il giovedì



dalle 9,30 alle 17, il martedì, il mercoledì e il venerdì dalle 9,30 alle 13. Per prenotare la visita si può anche inviare una e-mail all'indirizzo urp@cittametropolitana.torino.it. Le visite si effettuano con un minimo di dieci adesioni. Il complesso è anche visitabile sempre su prenotazione, dal lunedì al venerdì, per scolaresche, associazioni e gruppi di cittadini.

m.fa.



Per saperne di più su Palazzo Cisterna, sulla sua storia, sulle possibilità di visita e per ammirare le foto panoramiche a 360°

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/urp/visita-palazzo-cisterna/storia-palazzo>

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/urp/visita-palazzo-cisterna>

http://www.cittametropolitana.torino.it/multimedia/virtual/palazzo_cisterna_esterni.shtml

Fede, ragione e arte

Il Centro Pannunzio incontra il cardinale Ravasi

È stato un incontro riservato ai soci del Centro Pannunzio quello che si è svolto mercoledì 11 aprile a Palazzo Cisterna con il cardinal Gianfranco Ravasi, presidente del Pontificio Consiglio della cultura, in visita a Torino per due lectio magistralis, una alla Cavallerizza sul dialogo tra fede e ragione e una all'accademia Albertina su fede, bellezza, arte.

Un incontro introdotto dal vicepresidente del Pannunzio Pier Franco Quaglieni tutto improntato sull'importanza della promozione del dialogo tra le diverse culture.

Anna Randone



La Regina Margherita raccontata agli Amici della cultura

È stata la giornalista e scrittrice Barbara Ronchi della Rocca a far conoscere al numeroso pubblico, intervenuto a Palazzo Cisterna giovedì 12 aprile, gli aspetti più curiosi e meno noti della Regina Margherita, protagonista dell'appuntamento proposto dall'Associazione Amici della cultura. La nota giornalista, esperta di galateo aziendale e buone maniere, ha raccontato con garbo e enfasi la vita

della moglie del Re Umberto I, la regina che seppe farsi amare dagli italiani con gesti e costumi per l'epoca molto moderni e non convenzionali.

a.ra.



Segni per la speranza al Primo liceo artistico di Torino

Realizzati dagli studenti e dagli artisti Giuseppe Caccavale e Stefano Gervasoni

Mercoledì 18 aprile alle 11 nell'aula magna del Primo liceo artistico di Torino sarà inaugurata l'opera visivo-sonora "Segni per la speranza", realizzata sulla parete est della palestra dell'istituto scolastico di via Giulio Carcano 31 per iniziativa della Fondazione Spinola Banna per l'Arte, che ha sede nella frazione Banna di Poirino. All'inaugurazione sarà presente la consigliera metropolitana delegata all'istruzione, Barbara Azzarà.

Nel giugno 2016 la Direzione generale arte e architettura contemporanee e periferie urbane del Ministero per i beni e le attività culturali propose al Comitato promotore per le Fondazioni italiane di arte contemporanea, di cui fa parte Fondazione Spinola Banna, di ideare e realizzare un progetto artistico e culturale originale, che mirasse alla riqualificazione delle periferie urbane. Il progetto avrebbe dovuto coinvolgere gli studenti degli ultimi tre anni della scuola superiore. La Fondazione Spinola Banna ha coinvolto nell'iniziativa di riqualificazione i giovani che frequentano il Primo liceo artistico, nella convinzione che un'opera innovativa e dal profondo significato sociale può

contribuire a favorirne l'integrazione civica e la sensibilità nei confronti del bello.

Il progetto ha preso a modello il "Viale dei Canti", un'opera multimediale che ha unito un'installazione visiva a una sonora, realizzata dall'Istituto italiano di cultura di Parigi nella primavera del 2016 grazie al sostegno della Fondazione Spinola Banna.

Il "Viale dei Canti", destinato a ridare lustro all'Hotel de Gallifet, storica sede della rappresentanza diplomatica italiana nella capitale francese, accompagna il visitatore dell'Istituto di cultura lungo il muro d'ingresso del palazzo settecentesco. Si tratta di un graffito murale, che rievoca le antiche lapidi romane, alto tre metri e lungo cinquanta, realizzato dall'artista Giuseppe Caccavale con la collaborazione di alcuni allievi dell'Ecole nationale supérieure des arts décoratifs di Parigi, tramite la scalfittura di testi poetici su una base d'intonaco e con l'aiuto dell'antica tecnica pittorica dello spolvero. Il graffito murale è stato completato da un "calco sonoro", ossia un'installazione sonora del compositore Stefano Gervasoni, intitolata "Muro di canti", che propone musica elettronica ascoltabile grazie a diffusori

acustici integrati nel muro.

Per la scelta del luogo in cui realizzare una nuova opera a Torino e per la selezione dei giovani da coinvolgere, la Fondazione Spinola Banna ha potuto contare sull'appoggio dell'ufficio della Città di Torino che si occupa del progetto "Murarte", che prevede la destinazione di alcune superfici murarie di edifici storici ad interventi artistici. Il graffito murale realizzato sulla parete esterna della palestra del Primo liceo artistico occupa una superficie di circa 360 metri quadrati. La sua ideazione e realizzazione è stata curata da Giuseppe Caccavale, che ha lavorato con tre classi del Liceo. La parte musicale è stata curata ancora una volta da Stefano Gervasoni.

Il graffito murale riporta i testi redatti dagli studenti, scaturiti dalla lettura e dall'approfondimento di scrittori e poeti contemporanei legati alla città di Torino, come ad esempio Natalia Ginzburg. Ai giovani è stata quindi offerta un'occasione per prendersi cura della bellezza del loro quartiere, ma anche per comprendere l'importanza del rispetto per il decoro urbano e dell'educazione al bello, della disciplina e del significato del lavoro di squadra.

m.fa.



Valorizzare la Miniera del Rugèt

Un incontro a Gravere sabato 14 aprile

Una miniera di epoca medioevale e rinascimentale che, all'uomo del XXI secolo, "racconta" molte cose sull'attività mineraria dell'era preindustriale in Valle di Susa. È la miniera del Rugèt di Gravere, oggetto di un progetto di ricerca e valorizzazione del patrimonio storico-ambientale che sarà presentato sabato 14 aprile alle 14 nella sala comunale "Sicheri Refornetto". All'evento parteciperanno studiosi di varie discipline che sono stati coinvolti nella realizzazione del progetto, prevista nei prossimi due anni. Alle relazioni degli esperti seguiranno un dibattito aperto ai suggerimenti del pubblico e un rinfresco offerto dal Comune di Gravere.

La Miniera del Rugèt è un sito molto importante per la storia delle attività minerarie in Piemonte. Secondo la documentazione raccolta dagli studiosi, lo sfruttamento della miniera, che si apre nelle dolomie del versante sovrastante la borgata Arnoderà a pochi metri dalla strada Susa-Pian del Fraiss, sarebbe iniziato tra la fine del XIII e l'inizio del XIV secolo, proseguendo poi, con interruzioni alternate a periodi di funzionamento, negli anni 1589-1590, 1742-1765 e 1824-1825.

Dalle analisi effettuate nell'ultimo periodo di sfruttamento della miniera emerge che il minerale, una volta concentrato, rendeva circa 60% in piombo, il 3-6% in rame e lo 0.0015% in argento, con infinitesimali percentuali di oro. La miniera si sviluppa con un complesso reticolo di gallerie, traverso-banchi, camere e cantieri, estesi per diverse centinaia di metri su di una superficie di due ettari.

Gli scavi, in gran parte effettuati senza uso di esplosivo e perciò anteriori alla metà del XVII secolo, si sviluppano per una cinquantina di metri di quota, seguendo l'inclinazione del filone. L'esplorazione archeologica sotterranea è stata iniziata nel 1996 da Marie-Christine Bailly-Maitre del Centre National de la Recherche Scientifique, su invito del Comune di Gravere. Più recentemente, l'associazione "Il Patrimonio storico-ambientale", d'intesa con la Soprinten-

**MINIERA DEL RUGÈT
E DINTORNI**

**PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA
DI RICERCA E VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO STORICO-AMBIENTALE
DI GRAVERE**

**TAVOLA ROTONDA A GRAVERE (TORINO)
SALA COMUNALE «GIOVANNI SICHERI»
REFORNETTO, VIA ROMA 2
SABATO 14 APRILE 2018, ORE 14-18**

Intervengono Piero Nurisso, Luisa Papotti, Federico Barello, Paolo de Vingo, Marie-Christine Bailly-Maitre, Luca Patria, Gianfranco Fioraso, Piergiorgio Rossetti, Bruno Ancel, Maurizio Rossi, Anna Gattiglia. Modera Germano Bellicardi

denza archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Torino e con il Comune di Gravere, ha inserito il Rugèt nel programma regionale "Piemonte archeo-minerario. Miniere e opifici da risorsa strategica a patrimonio storico-ambientale", condotto con il Dipartimento di scienze della terra e il Dipartimento di studi storici dell'Università di Torino.

Il programma "Piemonte archeo-minerario" collabora con gli enti territoriali, tra cui le Aree protette delle Alpi Cozie, per valorizzare e rendere accessibili al pubblico i siti estrattivi e metallurgici di età preindustriale che siano stati oggetto di studi storici, geologici, mineralogici, tecnologici e archeologici.

m.fa.

Comuni fioriti: Pomaretto e Ingria si preparano alle sfide mondiale e europea

Scade venerdì 27 aprile il termine ultimo per le iscrizioni al concorso nazionale "Comuni fioriti", di cui da sempre sono protagonisti molti paesi e città del territorio metropolitano. L'Uncem Piemonte supporta l'Asproflor (l'associazione nazionale dei floricoltori) e i Comuni per agevolare la partecipazione ad un'iniziativa che contribuisce all'appeal turistico dei centri piccoli e grandi che partecipano. Tutti i dettagli del concorso sono reperibili nel portale Internet www.asproflor.it.

Intanto nel Pinerolese cresce l'interesse per la candidatura del Comune di Pomaretto, che rappresenterà l'Italia nel concorso mondiale promosso da "Communities in Bloom", un'organizzazione canadese no-profit impegnata a promuovere orgoglio civico, responsabilità ambientale e bellezza, coinvolgendo le comunità locali nella valorizzazione degli spazi verdi. Fin dal 2010 Pomaretto ha partecipato al concorso nazionale, con una crescita qualitativa degli allestimenti floreali che ha portato nel 2016 il paese della Val Germanasca al riconoscimento dei "quattro fiori", il più alto tra quelli assegnati ogni anno dall'Asproflor alle amministrazioni locali.

Nel 2017 Pomaretto e Faedo (Trento) hanno rappresentato l'Italia nel concorso "Entente Florale Europe", ricevendo la medaglia d'argento. Inoltre il paese reso famoso dalle suggestive vigne di montagna del Ramie nel 2011 ha vinto il premio "Casa fiorita" e nel 2017 il "Pollice verde", che viene assegnato a un dipendente comunale distintosi nella cura



del verde e delle fioriture negli spazi pubblici.

La partecipazione alla sfida mondiale coinvolge tutta la cittadinanza, per preparare al meglio il paese alla visita in incognito dei severissimi giudici del concorso, i quali valuteranno le fioriture ma anche molti altri aspetti relativi alla cura dell'ambiente da parte dei cittadini e dell'amministrazione comunale.

Per il 1° luglio, proprio nei giorni in cui la giuria internazionale visiterà il territorio, è stato programmato l'evento "Pomaretto a colori... camminando mangiando nei suoi borghi". Anche nel Canavese cittadini e associazioni si stanno mobilitando, per sostenere la candidatura de Comune di Ingria nel concorso promosso dall'ente floreale europeo.

Della partecipazione di Pomaretto e di Ingria al concorso mondiale e a quello europeo si parlerà durante il Salone del Libro, nello spazio incontri gestito dalla Città di Torino e dalla Città metropolitana. Data e orario sono in via di definizione. Sarà l'occasione per riflettere sulla mobilitazione dai cittadini e delle associazioni

nei Comuni che partecipano ai concorsi nazionale, europeo e mondiale: un esempio virtuoso di cittadinanza attiva, che va ben oltre la sistemazione delle aiuole fiorite o dell'arredo urbano, con un impegno nella tutela e nella cura dei centri abitati e dell'ambiente naturale.

m.fa.



A Fiano per Organalia concerto d'organo tra Rinascimento e Barocco

Nel prossimo fine settimana il circuito musicale Organalia 2018, patrocinato dalla Città metropolitana di Torino, proporrà due appuntamenti, a Fiano e a San Maurizio Canavese. Alle 21 di venerdì 13 aprile nella chiesa parrocchiale di San Desiderio martire a Fiano, in via Ottavio Borla 18, l'organista Cosimo Prontera, docente al Conservatorio di Potenza, terrà un concerto dedicato alla musica d'organo compresa tra il Rinascimento e il Barocco con una particolare attenzione alla danza.

Il concerto si aprirà nel nome di Antonio Valente, compositore napoletano vissuto nel 1500, di cui verrà proposto il "Ballo dell'Intorcchia", a cui farà seguito il più noto "Ballo del Gran Duca" del fiammingo Jan Pieterzoon Sweelinck. Di Girolamo Frescobaldi verranno eseguiti l'"Aria detto Balletto" e il "Capriccio sopra la Girolmeta". Due i brani di Bernardo Storace: una "Ciaccona" e il "Ballo della Battaglia". Altri due autori napoletani, entrambi musicisti presso la Pietà dei Turchini, caratterizzeranno la conclusione del concerto: Gaetano Greco con il "Ballo di Mantova" e Giovanni Salvatore con la "Canzone francese seconda detta la Bergamasca".

Gran finale con un cult dell'epoca: le "Variazioni sulla Folia di Spagna" di Alessandro Scarlatti, siciliano di nascita, napoletano d'adozione. Alla consolle dell'organo costruito da Giovanni Battista e Francesco Maria Concone nel 1766, restaurato

nel 2013-14 dalla ditta Fratelli Marzi di Pogno, siederà come detto l'organista brindisino Cosimo Prontera, musicista che ha approfondito la prassi esecutiva dei compositori appartenenti alla cosiddetta Scuola napoletana, in modo particolare di Leonardo Leo.

Docente di organo e composizione organistica al Conservatorio "Gesualdo da Venosa" di Potenza, Cosimo Prontera è anche il fondatore e il direttore artistico dell'orchestra barocca "La Confraternita dei Musici". Il concerto di Fiano si svolgerà in collaborazione con il Comune e con l'Unione montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone. L'ingresso sarà con offerta libera.

SABATO 14 APRILE STEFANO MARINO A SAN MAURIZIO CANAVESE

Sabato 14 aprile alle 21 a San Maurizio Canavese nella chiesa parrocchiale di San Maurizio martire, in via Bertone 13, l'organista torinese Stefano Marino si siederà alla consolle dell'organo Vittino Vegezzi Bossi del 1912 a trasmissione pneumatico-tubolare. Nato a Torino nel 1988, Marino è organista titolare della chiesa di San Giovanni Evangelista, organista assistente al grande organo Zanin del Santuario di Santa Rita e, dal 2013, organista presso la cattedrale metropolitana di Torino. Il concerto, a carattere antologico, verrà aperto dal "Rigaudon", danza vivace di origine provenzale, scritto dal compositore



francese dell'età barocca André Campra, nella trascrizione per organo della concertista americana Diane Bish. A seguire, si potrà ascoltare una "Partita", cioè una suite di brani che il compositore Emanuele Carlo Vianelli, organista titolare del Duomo di Milano, ha sviluppato sul tema del canto di Avvento "O Heiland reiss die Himmel auf" ("O Salvatore squarcia il cielo"). Di notevole potenza espressiva sarà la "Pieza Sinfónica" del compositore basco José María Usandizaga.

La parte centrale del concerto sarà dedicata alla "Prayer" del franco-americano René Louis Becker e al grandioso "Terzo Corale in La minore" di Cèsar Franck. Stefano Marino eseguirà poi due brani di compositori alsaziani: la "Toccata in La minore" di Aloÿs Clausmann e "Prière a Notre Dame" di Léon Boëllmann. Infine si potrà ascoltare l'"Incantation pour un jour saint" del bretone Jean Langlais. Il concerto è organizzato in collaborazione con il Comune di San Maurizio Canavese e con l'associazione Amici di San Maurizio.

m.fa.

Per saperne di più e consultare il calendario completo di Organalia: www.organalia.org

"L'ebreo venuto dalla nebbia"

Il 22 aprile presentazione del romanzo di Andrea Mauri a cura de Il cielo capovolto

Il gruppo artistico culturale Il cielo capovolto, in collaborazione con CaleidoScoppio, e con il patrocinio di Città metropolitana, Città di Torino e Circoscrizione 3, organizza domenica 22 alle 18,30 presso Binaria Book (Gruppo Abele) in via Sestriere 34 la presentazione de "L'ebreo venuto dalla nebbia", secondo romanzo dello scrittore romano Andrea Mauri.

A un anno di distanza dall'uscita di «mickeymouse03», lo scrittore ritorna a Torino per parlare del nuovo libro edito per Scatole Parlanti (Alter Ego). A dialogare con l'autore saranno presenti: Chiara Foà e Maria Alberti de Il cielo capovolto e Helen Esther Nevola di Caleidoscoppio.

Il romanzo è suddiviso in due storie di ghetti: la prima ambientata a Venezia nel Cinquecento e la seconda nella Roma del Settecento.

Anna Randone

Presentazione del libro

L'EBREO VENUTO DALLA NEBBIA

di ANDREA MAURI

Relatrici
Chiara Foà e Maria Alberti

Lecture a cura di
CaleidoScoppio

**DOMENICA 22
APRILE
ORE 18:30**

Spiccioli (evento un guscio "benvenuto")
via Sestriere, 34 Torino
c/o Binaria Book

IL CIELO CAPOVOLTO
GRUPPO ARTISTICO CULTURALE

Organizzato dal Gruppo Artistico Culturale IL CIELO CAPOVOLTO con il patrocinio della Città Metropolitana, Comune e Circoscrizione 3 di Torino, e in collaborazione con CaleidoScoppio, Binaria Book e Scatole Parlanti

Città di Torino
Circoscrizione 3
Scatole Parlanti
BINARIA
CaleidoScoppio

Nel racconto *L'ebreo venuto dalla nebbia*, un giovane è protagonista di una sorta di viaggio indietro nel tempo nella Venezia del Cinquecento. Sarà iniziato alla conoscenza dei luoghi e della vita reale, al di là dell'intermediazione dei testi antichi, da un misterioso uomo che si materializza dalla nebbia, Mosè Conegliano. Il racconto in forma teatrale *Cronaca di una conversione forzata*, invece, trae spunto da un diario scomparso e casualmente ritrovato nella bottega di un mercante del ghetto di Roma del Settecento. L'autrice si chiama Anna Del Monte e combatte la stessa lotta delle donne che la seguiranno nei secoli a venire, non cede alle pressioni perché abbandonino la religione ebraica, si scontra con dignità contro le autorità ecclesiastiche. Una donna colta, non sprovveduta, che smentisce lo stereotipo degli ebrei rassegnati e vittime, isolati dentro al ghetto.

CHI È ANDREA MAURI

Andrea Mauri, nato a Roma, il 5 settembre del 1966, si laurea a La Sapienza di Roma in giurisprudenza; diventa giornalista e dal 1995 svolge attività di redattore in Rai nelle produzioni di Raiuno, Raitre e Rai Educazione. Attualmente lavora nell'archivio storico dell'azienda.

Dal 2013 frequenta la scuola di scrittura Omero di Roma. Pubblica racconti in diverse antologie e blog letterari. Partecipa a concorsi letterari dove in diverse occasioni si piazza tra i primi tre classificati.

Nel 2016 pubblica il romanzo d'esordio *mickeymouse03* per Alter Ego Edizioni.

Socio del gruppo Il cielo capovolto ha partecipato con successo, classificandosi ai primi posti, al concorso letterario nazionale "diversamente Uguali".

IL CIELO CAPOVOLTO

Il gruppo artistico culturale Il cielo capovolto nasce nel 2004 da un'idea di Maria Alberti e dalla condivisione con una trentina di amici. Oggi conta oltre 300 utenti dislocati su tutto il territorio nazionale. Si occupa dell'ideazione e organizzazione di attività artistiche culturali, promozione autori emergenti, divulgazione progetti culturali.

L'obiettivo è la diffusione e promozione della cultura e dell'arte nella sua più ampia espressione multiculturale, come strumento alla riscoperta dell'uomo e degli ideali di libertà, non-violenza, integrazione e socialità.

<http://ilcielocapovolto.info>

La **Fondazione Romano Gazzera** presenta

07.04 → 07.05 / 2018

DE CHIRICO
GAZZERA
SAVINIO

L'ARTISTICA AMICIZIA

Palazzo D'Oria - Ciriè

UNA MOSTRA PRODOTTA DA:



CON IL CONTRIBUTO DI:



CON IL PATROCINIO DI:



Premio Alda Croce



L'11 aprile Palazzo Dal Pozzo della Cisterna sede aulica della Città metropolitana di Torino, ha ospitato la cerimonia di consegna del premio intitolato ad Alda Croce, organizzata dal Centro Pannunzio per il terzo anno.

Una cerimonia ancora una volta seguita da un pubblico attento e affezionato, al quale Pier Franco Quaglieni ha illustrato la forte

personalità di una donna -figlia del filosofo Benedetto Croce- protagonista della vita culturale e sociale italiana, fervente antifascista, tesa alla difesa della cultura classica e della laicità della scuola.

Il premio a donne protagoniste della vita sociale a Torino e in Piemonte è stato consegnato dal neo presidente del Consiglio regionale del Piemonte Nino Boeti.

Carla Gatti



Città di
Cuorgnè



Teatro Storico Comunale
Via Giuseppe Garibaldi 17, Cuorgnè

2 PITTORI a TEATRO
Carlin Bergoglio e Piergiuseppe Valsecchi
20, 21 e 22 Aprile 2018

a cura del Lions Club Alto Canavese

La S.V. è invitata all'inaugurazione

Venerdì 20 Aprile 2018 alle ore 17,00

Nell'occasione saranno presentati i lavori del primo lotto di ristrutturazione del Teatro Storico

con il contributo di: Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT, ArtBonus

Nell'attesa di incontrarLa, saluto cordialmente

Giuseppe PEZZETTO
Sindaco della Città di Cuorgnè

Con il patrocinio di



Città metropolitana di Torino



A Vinovo una FierAmica solidale con i terremotati

Un modo concreto per stare vicini alle popolazioni del Centro Italia che da un anno e mezzo sono alle prese con l'emergenza terremoto e con una ricostruzione che tarda a partire: è la "FierAmica" in programma sabato 21 e domenica 22 aprile alla Cascina Don Gerardo Russo di via San Bartolomeo a Vinovo. La manifestazione è patrocinata dalla Città metropolitana di Torino ed è ideata dalla Pro loco di Piobesi Torinese in collaborazione con i Comuni e le Pro loco di Vinovo, Candiolo, Carignano, Castagnole Piemonte e Moncalieri.

Lo scopo di FierAmica è dare un contributo concreto alla ripresa economica delle piccole aziende agricole dei Comuni colpiti dal sisma del 2016. Da tempo l'associazione "I Patrignonesi" di Montalto delle Marche (Ascoli Piceno) ha promosso e ideato una serie di attività mirate ad affrontare la prima emergenza dopo il terremoto. Le attività volte a favorire la ripresa economica puntano a dar vita a reti d'impresa tra piccoli produttori agricoli e di sostegno al turismo e al commercio solidale, riunite nel "Movimento per la terra-Gps (Gruppi di produttori solidali).

La FierAmica di Vinovo è alla sua seconda edizione e sarà inaugurata ufficialmente sabato 21 aprile alle 15. Alle 17 al Castello della Rovere sarà presentato ufficialmente il progetto "Comunità integrata di filiera a Prata Larghe di Amatrice". La Città metropolitana sarà rappresentata dalla consigliera Silvia Cossu, delegata alle politiche sociali e rapporti con il territorio.

La vendita dei prodotti tipici delle zone del "cratere" del ter-

remoto sarà possibile grazie alla collaborazione dei Gas, i gruppi di acquisto solidale. Ma, ovviamente, tutti i cittadini potranno acquistare i prodotti nei due giorni della fiera, aiutando concretamente i produttori presenti.

Sabato 21 alle 19,30 i visitatori potranno partecipare alla cena amatriciana, con offerta minima di 7 euro. Alle 21 è in programma un concerto della "Cipo Sugar Band", cover band di Zucchero Fornaciari.

m.fa.

in collaborazione con

Comune di Vinovo Pro Loco Vinovo ORGANIZZANO

fierAmica
CON I PRODUTTORI DELLE ZONE DEL TERREMOTO

**Sabato 21
Domenica 22
Aprile 2018**
Cascina Don Gerardo Russo
Via S. Bartolomeo - VINOVO

Pro Loco e movimento per la terra promuovono la vendita di prodotti locali attraverso Gruppi d'acquisto solidale (GAS) e di tutti quanti vorranno partecipare per far ripartire l'economia delle zone terremotate.

L'incasso sarà devoluto ai produttori intervenuti all'evento.

Programma:
SABATO 21 APRILE - ore 15.00
Apertura Fiera
ore 17.00
Conferenza stampa di benvenuto e presentazione del progetto
"Comunità integrata di filiera a Prata Larghe di Amatrice"
alla presenza delle Autorità locali e Regionali
ore 19.30
Cena amatriciana con i prodotti tipici della zona di Amatrice
e zone terremotate - Offerta minima € 7,00
ore 21.00
Concerto della "Cipo Sugar Band" - cover di Zucchero
DOMENICA 22 APRILE
Proseguimento fiera e vendita dei prodotti
Ore 17.00
Saluti

con il patrocinio di
TORINO METROPOLITANA REGIONE PIEMONTE

Passito Reis, caccia al tesoro nelle terre dell'Erbaluce

La Pro loco di Caluso e quelle di quattordici centri vicini ripropongono per domenica 22 aprile la caccia al tesoro automobilistica "Passito Reis", alla scoperta dei luoghi del Canavese, patrocinata dalla Città metropolitana. Sarà una giornata dedicata al divertimento, alla risoluzione di indizi e alla conquista del tesoro, che si concluderà alle 19 con una serata enogastronomica organizzata dalle Pro loco del territorio nell'area mercatale di Caluso. Durante la giornata, nell'ambito della manifestazione "L'oro è in Campagna", si terranno anche esibizioni del gruppo di ballo "Danseur del Pilon" accompagnati da un or-

ganetto di Barberia e da musicisti folk. L'associazione "La Cà Granda" proporrà gli antichi mestieri del tempo che fu. Alle 12 ci sarà il "Pranzo del contadino". Per l'intera giornata, alle 10 alle 18, sarà possibile partecipare a laboratori didattici ispirati alla cultura materiale contadina con le aziende del territorio e con gli studenti e gli insegnanti dell'Istituto Ubertini. Adulti e bambini potranno partecipare al battesimo del cavallo con la scuderia "Lo Sperone" di Gassino Torinese e a dimostrazioni di falconeria proposte da "Il mondo nelle ali". La caccia al tesoro vedrà occupati i soci e i volontari delle Pro Loco di Caluso, Barone, Candia, Cuceglio,

Foglizzo, Mazzè, Montalenghe, Orio Canavese, Romano Canavese, San Giorgio Canavese, San Giusto Canavese, Strambino, Vialfrè e Vische. I vari equipaggi, composti da un massimo di cinque persone dovranno affrontare varie prove e scoprire vari indizi per arrivare al tesoro. Al termine ci sarà una premiazione per tutti, con un premio di consolazione per ogni equipaggio, 100 euro al terzo equipaggio in classifica, 200 al secondo e 300 all'equipaggio vincitore. I premi saranno buoni acquisto da spendere nei negozi calusiesi. L'iscrizione costa 40 euro per ogni equipaggio.

m.fa.



SAVE THE DATE

A P R I L E

22

DUEMILADICIOTTO

PASSITO REIS

Caccia al tesoro automobilistica per il Canavese

RITROVO	ISCRIZIONI	COSTO
Caluso Area Mercatale	Num 3463027783	40€ ad equipaggio (massimo 5 persone)

Info e Regolamento sul sito passitoreis.altervista.org o FB Passito Reis

Sabato 21 Aprile con le **Pro Loco Aderenti Proposte EnoGastronomiche** allietate dalla musica dal vivo di **Nero Vinile** ad ingresso gratuito

Per saperne di più si può telefonare al numero 346-3027783, visitare la pagina Facebook della Pro Loco Caluso o il sito Internet <http://passitoreis.altervista.org/>

A Scarmagno e Piverone prosegue la tournée di Diamantinus

Sabato 21 aprile a Scarmagno e sabato 28 a Piverone proseguirà la tournée dello spettacolo teatrale dedicato alla figura immaginaria del viandante medioevale canavesano Diamantinus, frutto della collaborazione tra il musicista Paolo Lova e l'attore e regista Davide Mindo. Lo spettacolo sarà proposto dall'associazione culturale "Il Diamante" e dall'associazione "Canavisium Moyen Age" con il patrocinio della Città metropolitana di Torino. A Scarmagno l'appuntamento è per le 21,30 del 21 aprile al Circolo "Quattro Chiacchiere", dove Mindo e Lova metteranno in scena "Diamantinus nel Cielo di Dante". Sabato 28 alle 21 nella sala Contessa Eugenia di Piverone andrà in scena "Diamantinus e il manoscritto ritrovato".

I monologhi e le letture scelti e messi in scena a Davide Mindo creano il filo conduttore di un viaggio tra vicende e personaggi del Basso Medioevo, accompagnato dal musicista Lova, che propone al liuto brani provenienti da antichi manoscritti tramandati e copiati dagli amanuensi di tutta Europa. Le poesie del "Dolce Stilnovo" di Guido Cavalcanti, Dante Alighieri e Guido Guinizzelli ed alcuni scritti di San Bernardo di Chiaravalle e San Francesco

d'Assisi sono accompagnati da brani dell'Ars Nova francese, tramandati dai monaci amanuensi. Alcune musiche scelte per lo spettacolo provengono dal Codice 115 custodito nella Biblioteca Capitolare di Ivrea. Si tratta delle trascrizioni di 86 brani dell'Ars Nova risalenti al periodo che va dal 1380 al 1390, curate dal Notaio episcopale Johannes Pellicerj per volontà del Conte Verde, Amedeo VI di Savoia.

m.fa.



A Groscavallo torna la Battaglia delle Regine

Si prendono a cornate, ma non scorre il sangue, perché a un certo punto la più debole accetta la supremazia della più forte: sono le mucche che ogni anno a Groscavallo combattono la Battaglia delle Regine. Quest'anno l'appuntamento è per domenica 22 aprile nel piazzale Otto Villaggi della località Pialpetta, con l'inizio della pesatura delle mucche alle 8,30 e l'inizio dei confronti tra le bovine ammesse dalla giuria alle 14.

Le "Regine" sono le più possenti fra le mucche delle tre vallate di Lanzo, scelte per contendersi il rosso trofeo della vittoria o per ottenere il variopinto collare con campanaccio, insegna degli animali combattenti.

La Battaglia di Groscavallo, giunta alla diciottesima edizione, è una festa del colore e della montagna nel suggestivo scenario delle Alpi Graie. È una tipica manifestazione della realtà pastorale diffusa dalle Valli di Lanzo alla Valle d'Aosta, molto sentita dagli agricoltori e dagli allevatori. Ogni anno richiama una folla di turisti appassionati della vita agreste e delle tradizioni montanare, che partecipano all'evento anche per ringraziare gli allevatori che hanno scelto di restare nel loro paese d'origine praticando il duro mestiere dei loro avi.

La competizione si svolge secondo un preciso rituale. Fin dal mattino le bovine vengono pesate, controllate dalla giuria e suddivise in diverse categorie. Le bovine che hanno già partorito sono suddivise in tre categorie, a seconda del peso, mentre le più giovani, manze e manzette, sono classificate secondo l'età. Gli animali vengono poi esposti al pubblico.

Alle 14 iniziano i confronti, lasciati alla spontaneità delle mucche. È l'istinto che porta uno dei capi a primeggiare, così come avviene quotidianamente negli alpeggi, diventando così la regina della mandria. Dopo essersi lungamente studiate e aver gradito il terreno con gli zoccoli per intimidire l'avversaria, le Regine si scontrano tra loro nel combattimento, aspro ma mai cruento. Non vi è alcun spargimento di sangue e la mucca sconfitta accetta di buon grado di lasciare il

campo all'avversaria più forte.

La Battaglia delle Regine è organizzata dall'associazione "J'amis d'le Reines d'le Val ad Lans", con il patrocinio della Regione Piemonte, della Città metropolitana di Torino, dell'Atl "Turismo Torino e provincia", della Camera di commercio di Torino, dell'Unione montana Valli di Lanzo Ceronda e Casternone, dei comuni di Groscavallo e Cantoira e della Coldiretti Torino.

m.fa.

PRO LOCO CHIALAMBERTO 2007

PRO LOCO Groscavallo

COMUNE DI GROSCAVALLLO

COMUNE DI CANTOIRA

COMUNE DI LANZO CERONDA

COMUNE DI LANZO CASTERNO

con il patrocinio di

REGIONE PIEMONTE

turismo Torino e provincia

TORINO METROPOLI Città metropolitana di Torino

J' AMIS D'LE REINES CHIALAMBERTO-GROSCAVALLLO

18ª

Battaglia delle Regine

Groscavallo

Località Pialpetta - Piazzale 8 Villaggi

22 aprile 2018

PROGRAMMA

ore 8.30/11.30: PESATURA BOVINE

ore 14.00: INIZIO CONFRONTI

ore 18.00: PREMIAZIONE e SORTEGGIO PREMI

ingresso € 4,00

Tra pievi, castelli e cascine da Marentino ad Arignano

Si intitola “Pievi, castelli e cascine” la passeggiata ad anello di 9 km che l’associazione “Camminare lentamente” organizza domenica 15 aprile in collaborazione con il Comune di Marentino e con il patrocinio della Città metropolitana di Torino, per scoprire i colori della primavera in riva al lago di Arignano e nei borghi di origine medioevale di Marentino, Arignano e Avuglione, adagiati sulle dolci colline del Chierese.

È prevista la visita alla pieve romanica di Santa Maria dei Morti, nel cimitero di Marentino, con i suoi splendidi affreschi quattrocenteschi nell’abside. Il ristoro finale è in programma presso l’apiario sperimentale di Marentino, con la degustazione dei prodotti dell’azienda agricola Ronco Luigina e dell’apicoltura Boniforti. Il ri-



trovo dei partecipanti è davanti al Municipio di Marentino, in piazza Umberto I, con partenza alle 14,30. La quota di partecipazione è di 8 euro per coloro

che non sono soci di “Camminare lentamente” e 3 euro per i soci. Fino a 18 anni di età la partecipazione è gratuita.

m.fa.



Per informazioni e iscrizioni si può consultare il sito Internet www.camminarelentamente.it, oppure telefonare al numero 349.7210715, oppure ancora scrivere a sentierichieri@virgilio.it o a camminarelentamente2@gmail.com

La salute, una risorsa per la vita quotidiana

Sono ormai passati più di 50 anni da quando l'Organizzazione mondiale della sanità divulgò l'innovativa definizione di salute non come assenza di malattia ma come condizione di benessere inteso in tutte le sue sfaccettature fisiche, psicologiche e sociali. Da allora, seppur lentamente, il mondo della Sanità ha modificato il proprio approccio orientando le terapie verso una sempre maggiore attenzione alla promozione del benessere dei pazienti e non solamente alla semplice cura delle patologie.

Se ne parlerà giovedì 19 aprile alle 21 al teatro Felice Carena di Cumiana, per iniziativa dell'associazione "Vivere la montagna" e con il patrocinio della Città metropolitana. La conferenza "La salute, una risorsa per la vita quotidiana" rientra nel progetto "Alpinhealth-Una montagna di benessere" e avrà come relatori il neuropsichiatra infantile e docente universitario di anatomia Stefano Geuna e la docente universitaria di farmacologia Barbara Moggetti. L'importanza pratica dell'ap-

proccio proposto dall'Oms verrà discussa in relazione al rapporto medico-paziente, ponendo l'accento sulle differenze tra la medicina occidentale e quella orientale, con particolare attenzione agli aspetti diagno-

stici. Verranno discusse criticamente le potenzialità e i limiti di applicazione delle cosiddette medicine alternative e complementari, come l'omeopatia, l'agopuntura e l'ipnosi.

m.fa.

L'Associazione Vivere la Montagna
Progetto Alpinhealth
Una montagna di benessere



Invita all'incontro-conferenza:

**LA SALUTE, UNA RISORSA
 PER LA VITA QUOTIDIANA**

Giovedì 19 aprile 2018 - ore 21:00
Teatro Felice Carena di Cumiana
Via Michelangelo Ferrero, 14

Relatori:

Stefano Geuna
*Neuropsichiatra Infantile e
 Professore Ordinario di Anatomia
 presso l'Università
 degli Studi di Torino*

Barbara Moggetti
*Farmacologa, ricercatrice e
 Docente di Farmacologia
 presso l'Università
 degli Studi di Torino*

Temi trattati nel corso della serata:
IL BENESSERE: UNA NOZIONE IN COSTANTE EVOLUZIONE
IL RAPPORTO MEDICO/PAZIENTE
LE TERAPIE COMPLEMENTARI

Conduce: Massimo Apicella

*Evento realizzato con il contributo della
 Farmacia Ruffino - Piazza Martiri III Aprile, 38 - Cumiana*

e con il patrocinio di:







Per informazioni: info@viverelamontagna.org

Corri con il Mauriziano: sport, salute e solidarietà

Domenica 22 aprile appuntamento con lo sport, la prevenzione sanitaria e la solidarietà in occasione della prima edizione della corsa podistica "Corri con il Mauriziano - Sport e salute insieme", valida per il Trofeo memorial Annamaria Aimone. La manifestazione è organizzata dall'Azienda ospedaliera Ordine Mauriziano con il patrocinio della Città metropolitana e prevede una corsa non competitiva di 7 km o, in alternativa, una camminata a passo libero di 4,2 km.

Il ritrovo dei partecipanti è fissato a partire dalle 8 del mattino, mentre la partenza verrà data alle 9,45 dal piazzale Grande Torino, di fronte al Pala Alpitour. L'arrivo sarà all'interno dell'Ospedale Mauriziano con ingresso dal numero civico 103 di corso Re Umberto. Le iscrizioni alla gara potranno essere effettuate presso la Farmacia Mauriziana di corso Filippo Turati 38/C, dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13,30 e 14,30 alle 19. Ci si potrà anche iscrivere inviando un'e-mail all'indirizzo mrossetti@mauriziano.it, indicando cognome, nome, data di nascita, eventuale gruppo o società di appartenenza e allegando copia del bonifico bancario sul c/c 40249779 presso Unicredit Banca SpA - Agenzia Torino Turati - Tesoreria dell'Azienda ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino - causale "Corri con il Mauriziano - Quota di iscrizione" Iban: IT09J0200801138000040249779. Si potranno

effettuare più iscrizioni con un solo bonifico.

La mattina della corsa ci si potrà iscrivere nel luogo di ritrovo fino alle 9,30. È richiesto un contributo sotto forma di iscrizione di 5 euro a persona (3 euro per i bambini nati dal 2008 in avanti). Il ricavato sarà destinato all'acquisto di tecnologie e software per migliorare il comfort dei pazienti nell'esecuzione degli esami di diagnostica per immagini del servizio di Radiologia dell'Ospedale Mauriziano. Il presidente del

comitato organizzatore della manifestazione è il direttore generale dell'Azienda ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino, Silvio Falco. Per informazioni si può telefonare al Servizio prevenzione protezione dell'Azienda Ospedaliera, al numero 011-5082259.



Con il Patrocinio di

CITTA' DI TORINO TORINO METROPOLI Città metropolitana di Torino REGIONE PIEMONTE Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino

Corri con il Mauriziano
Sport e Salute Insieme
1a edizione
1° trofeo "memorial Annamaria Aimone"

DOMENICA 22 APRILE 2018
Corsa non competitiva di 7 km - Camminata a passo libero di 4,2 km

Ritrovo a partire dalle ore 8,00 presso Piazzale Grande Torino - fronte Pala Alpitour
partenza corsa non competitiva ore 9,45
a seguire partenza della camminata
l'arrivo è previsto all'interno dell'ospedale Mauriziano di Torino

Il ricavato della manifestazione sarà interamente devoluto per l'acquisto di tecnologie e/o software per migliorare il comfort dei pazienti nella esecuzione degli esami di diagnostica per immagini del servizio di Radiologia dell'Ospedale Mauriziano di Torino

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO

- La quota di iscrizione è fissata in € 5,00 per gli adulti e € 3,00 per i minori di 10 anni (nati nel 2008 e successivi)
- Modalità di iscrizione:
 - presso la Farmacia Mauriziana - Torino, corso Turati, 38/C, (ore ufficio: 8,30 - 13,30 e 14,30 - 19,00) o via email: mrossetti@mauriziano.it indicando: Cognome, Nome, data di nascita, eventuale gruppo o società di appartenenza e allegando copia del bonifico bancario sul c/c 40249779 presso Unicredit Banca SpA - Agenzia Torino Turati - Tesoreria dell'Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino - causale "Corri con il Mauriziano - Quota di iscrizione" Iban: IT09J0200801138000040249779 (si possono fare più iscrizioni con un solo bonifico)
 - la mattina della gara direttamente sul luogo di ritrovo, fino alle 9,30
- Fornizioni:
 - la coppa del trofeo "memorial Annamaria Aimone" verrà assegnata al gruppo più numeroso
 - all'arrivo verrà consegnato un pacco gara per tutti contenente un gadget tecnico (quantità per i primi 200 iscritti), prodotti alimentari e coupon
 - È previsto un deposito borse presso l'Ospedale Mauriziano "Lindbergh"
 - All'arrivo verrà offerto un ristoro a tutti i partecipanti
 - La corsa si svolgerà con qualsiasi condizione meteorologica
 - È garantita la presenza dell'ambulanza con un medico

Per informazioni: Mario Rossetti mrossetti@mauriziano.it - Tel. 011-5082259

All'Accademia delle Scienze un convegno sul matematico Alessandro Terracini

Giovedì 19 aprile l'Accademia delle Scienze di Torino, in collaborazione con il Dipartimento di matematica Giuseppe Peano dell'Università di Torino e l'Unione matematica italiana, organizza, a 50 anni dalla scomparsa, una giornata dedicata al matematico Alessandro Terracini, illustre rappresentante della Scuola italiana di geometria.

Allievo di Corrado Segre, Terracini diede contributi di rilievo in vari campi della matematica, l'analisi, la teoria delle forme algebriche, la storia della matematica e soprattutto la geometria proiettiva differenziale, settore in cui ha lasciato un segno duraturo.

Nacque a Torino il 19 ottobre 1889 e vi morì il 2 aprile 1968, percorse quasi tutto il Novecento attraversando i momenti drammatici delle due guerre mondiali; nel 1938 fu costretto ad allontanarsi dall'insegnamento e a espatriare in Argentina a

Esame di laurea in Matematica

Sig. *Cerracini Alessandro*
figlio di *fu Baudetto*
nato a *Corino* Prov. di
Dissertazione: *Sulla teoria delle varietà luoghi di spazi.*

Testi: 1) Rassegnare e riassumere da un folio in un mto, con fig., a 300 rig. 2) Esponere le proprietà di un piano: es. di un asse con un punto di entrata e uno di uscita. 3) Principio di minimo relativo al 2° e 3° ordine. Problema di Dirichlet, col metodo di Hilbert.

Esito dell'esame: (1) *approvato*
con punti: (2) *cento sopra cento e la lode* ($\frac{100}{100}$ e lode)

Data dell'esame: *Torino, 5 luglio 1911.*

N° di matricola *21.178*

Il Presidente
E. Segre
Indirizzo
C. Loria
N. Jannacci
N. Biondi
G. Fubini
G. Loria
G. Biondi
E. Biondi
E. Biondi

I Commissari

causa delle leggi razziali dove occupò una cattedra presso la Facoltà di ingegneria dell'Università di Tucumàn. Insegnante straordinario, riteneva che "ogni lezione dovesse essere considerata a sé come una piccola opera d'arte". Si dimostrò un organizzatore instancabile mettendo le sue capacità sia al servizio della comunità matematica argentina, fondando con Félix Cernuschi, la "Revista de Matemáticas y física

teórica” –alla quale collaborò anche Albert Einstein– sia di quella italiana come vicepresidente prima(1952-1958) e presidente poi (1958-1964) della UMI e non solo.

“Col passare del tempo” affermava Terracini nel 1963 “evolvono anche le cose che, sia pur a torto, si presumerebbero immutabili. Qualche cosa però rimane di invariato, ed è quello che possiamo chiamare lo spirito matematico, che presiede ai problemi d’oggi così come a quelli di ieri. La mia generazione, che ormai volge al tramonto, ha cercato di raccogliere l’eredità di questo spirito per tramandarlo a sua volta ai nostri successori”. In sintonia con questa affermazione, la giornata del 19 aprile ripercorrerà da un lato la vita di Terracini alla luce della ampia documentazione inedita e dall’altro evidenzierà i suoi contributi scientifici più significativi e le ricadute sulla ricerca matematica successiva.

Denise Di Gianni

IL PROGRAMMA DEL 19 APRILE

Sala dei Mappamondi – Via Accademia delle Scienze 6, Torino

Ore 9.30

Saluti Istituzionali

Presiede e introduce Alberto Conte, Accademia delle Scienze

Livia Giacardi, Università degli studi di Torino e Accademia delle Scienze "Alessandro Terracini (1889 - 1968), da Torino a Torino"

Erika Luciano, Università degli studi di Torino "Alla ricerca di uno spazio di sopravvivenza intellettuale: Alessandro Terracini, le leggi razziali e l'esilio a Tucumàn (1938-1948)"
Benedetto Terracini, Università degli studi di Torino "Alessandro Terracini visto in famiglia"

Ore 14.30

Presiede Franco Pastrone, Accademia delle Scienze

Alessandro Verra, Università di Roma Tre e Accademia delle Scienze "Alessandro Terracini nella storia e nella matematica del suo tempo"

Cirio Ciliberto, Università di Roma Tor Vergata e Unione matematica italiana "Attualità dei contributi di Alessandro Terracini sugli aspetti proiettivo-differenziali della geometria algebrica"

Anna Maria Fino, Università di Torino "Alessandro Terracini e la geometria differenziale proiettiva"

Per informazioni: <http://www.torinoscienza.it/personaggi/alessandro-terraccini>
<https://www.accademiadellscienze.it/attivita/iniziative-culturali/alessandro-terraccini-04-2018>

Dagli orologi atomici una chiave per comprendere l'Universo

A Torino si è svolto il più importante convegno europeo sulle misure di tempo e frequenza, scienziati provenienti da tutto il mondo si sono riuniti, dal 10 al 12 aprile, nella cornice del Museo nazionale dell'Automobile, per partecipare al trentaduesimo European Frequency and Time Forum (EFTF).

L'appuntamento annuale dedicato alla metrologia di tempo e frequenza è tornato a tenersi sotto la Mole per la seconda volta nella sua storia, la prima nel 2000; organizzato dall'Istituto nazionale di ricerca metrologica (Inrim), in collaborazione con il Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr), il Politecnico di Torino, Leonardo-Finmeccanica e il Consorzio Top-IX.

Gli studi condotti per la realizzazione dei cosiddetti orologi atomici, dispositivi che si basano sulle proprietà quantistiche degli atomi per definire la durata del secondo, l'unità di base del tempo, hanno ampliato le conoscenze del mondo atomico; grazie alla loro estrema sensibilità e accuratezza gli orologi atomici si sono inoltre rivelati indispensabili per verificare leggi fondamentali della fisica e misurare fenomeni relativistici.

Non è solo la ricerca fondamentale a trarre beneficio dal loro utilizzo; telecomunicazioni, trasporti, transazioni di borsa, sistemi di navigazione e di localizzazione satellitare, geodesia, attività spaziali non possono prescindere dalla precisione assicurata dai più recenti sviluppi della metrologia di tempo e frequenza.

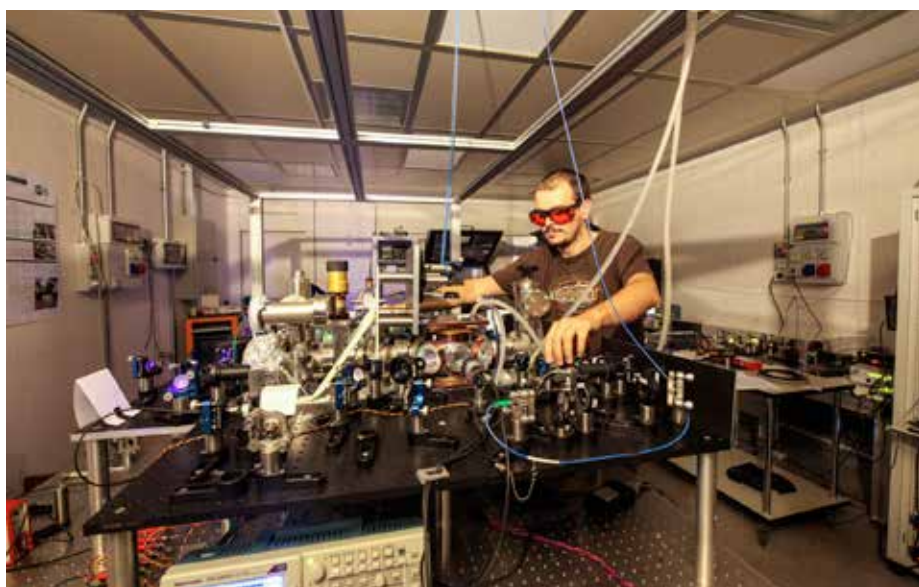


Tra gli argomenti trattati gli orologi atomici di ultima generazione, con un passaggio dalle microonde alle frequenze ottiche, che permettono di realizzare dispositivi mille volte più precisi; si tratta degli orologi ottici, candidati, in virtù delle loro prestazioni, a divenire i prossimi strumenti primari di misura del tempo al posto degli attuali orologi al cesio. Al convegno si è parlato anche di collegamenti in fibra ottica, in grado di trasportare luce laser continua, con cui è possibile trasmettere la frequenza e il tempo con estrema accuratezza. Questa

versatilità della fibra ha permesso di realizzare una rete europea di laboratori in grado di eseguire confronti ed esperimenti di fisica di base e di offrire nuovi servizi all'industria.

Non sono mancati interventi sulla metrologia di tempo al servizio dei sistemi di navigazione satellitare, come Galileo, che la comunità europea ha sviluppato quale alternativa civile ai sistemi militari oggi operativi, GPS e Glonass, messi in campo, nell'ordine, da Stati Uniti e Russia.

Andrea Murru



Per saperne di più <http://www.eftf2018.it/uk/default.asp?PID=1>

PRIMO SOCCORSO NELLA SCUOLA

Quali strategie di
insegnamento?

EVENTO FORMATIVO

Presso

QUALITY HOTEL ATLANTIC

Borgaro Torinese
Via Lanzo, 163

OSPITI:

Prof.ssa C. Puggioni - Prof. P. Losa -
Dr.ssa S. Neri - Prof. F. G. Seri -
Sig. A. Ferro - Dr. F. Mancuso

DESTINATARI

Dirigenti Scolastici, insegnanti,
R.S.P.P., Scuole

SPONSOR

il tuo centro stampa
3496001360
moncalieri
Ivrea

14 APRILE 18
8.30 - 13.00



CAMPUS
POLO FORMATIVO



INFO: info@nrcpiemonte.com - 3283620679